

## COSTITUZIONE 2.0

### Art. 1

L'Italia è una Repubblica oligarchica, fondata sul mercato del lavoro.

La sovranità è sottratta al popolo dai demagoghi di turno, che la esercitano nelle forme rappresentate al pubblico dai vecchi e nuovi *media* e nei limiti definiti dalla speculazione finanziaria internazionale.

### Art. 2

La Repubblica mistifica e avvilisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si conculca la sua personalità, in obbedienza al fiscal compact; richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di subordinazione politica, economica e sociale, allo scopo primario di occultare le decennali e strutturali responsabilità delle classi dirigenti e degli imprenditori pubblici e privati per quanto riguarda il declino economico, sociale, culturale e morale in atto.

### Art. 3

Tutti hanno formalmente pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. A determinare le autentiche condizioni dei cittadini 2.0 saranno infatti le politiche economiche a protezione di profitti, rendite parassitarie e di ogni forma di speculazione, i pregiudizi derivanti dall'ignoranza e dalla demagogia, l'oculata formulazione e la strumentale presentazione dei sondaggi, la manipolazione mediale delle coscienze e delle intelligenze, la superficialità dell'argomentazione televisiva e giornalistica, le provocazioni di piazza, gli slogan dei leader dei diversi settori della vita aggregata.

La Repubblica pertanto abdica al compito previsto nella release precedente, ovvero rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Porsi ancora vetero-obiettivi come questi equivarrebbe infatti a pensare di usare un iPhone con un gettone telefonico. NB: il riferimento alla nota marca di telefoni è frutto degli accordi di sponsorizzazione

#### Art. 4

La Repubblica impone a tutti i cittadini il dovere di subordinarsi alle esigenze del *jobs act* e promuove le condizioni e i condizionamenti che rendano effettivo questo vincolo. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al profitto d'impresa. Apposite disposizioni a latere definiranno il campo delle attività criminali e le procedure di merito per quanto concerne i rapporti occulti con lo Stato.

#### Art. 5

La Repubblica, una e indivisibile, giudica, valuta e condiziona permanentemente i bilanci delle autonomie locali; esige nei servizi che dipendono dallo Stato e dagli Enti locali il più ampio accentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze del verticismo e della concentrazione dei poteri nelle mani dei grandi funzionari di Stato e degli Enti locali, i cui emolumenti sono calcolati con criteri definiti ad personam.

#### Art. 6

La Repubblica valorizza il marketing concettuale anglofono.

#### Art.7

Lo Stato è tenuto a conformare le sue decisioni riguardanti la sfera morale, civile ed educativa agli indirizzi della Chiesa cattolica, a difesa del patrimonio spirituale, formativo e soprattutto edilizio di quest'ultima.

I loro rapporti sono di volta in volta definiti sulla base delle esigenze e delle richieste clericali, considerate a priori imprescindibili.

#### Art. 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. A nessuno può infatti essere interdetta la possibilità di mettere in atto il proprio merchandising.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno pertanto pieno diritto di organizzarsi per la vendita dei propri specifici gadget, ma non sono esonerate dall'emissione degli scontrini.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con i rispettivi commercialisti e curatori d'immagine.

#### Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della contabilità creativa.

Considera il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione terreni privilegiati per la speculazione edilizia, il trasporto su gomma e la fornitura di servizi turistici e infrastrutturali con il regime fiscale dell'evasione e/o dell'elusione.

#### Art. 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute valide dalle Agenzie di rating.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in proporzione al contributo al PIL mondiale del paese di provenienza.

Lo straniero che nel suo paese abbia fatto pratica di impedimento dell'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana 1.0 può aspirare a contratti di consulenza nel territorio della Repubblica.

L'estradizione dello straniero che in patria abbia invece perseguito la democrazia, le libertà politiche e civili e la sovranità popolare è superflua; potrà essere sufficientemente svilito, scoraggiato e penalizzato dai suoi rapporti con la comunità nazionale.

#### Art. 11

L'Italia rimpiange la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di incremento dei profitti sulla vendita di armi, munizioni e altri approvvigionamenti; ribadisce la propria pregiudiziale cessione di sovranità agli organismi finanziari internazionali; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali a scopo di lucro.

#### Art. 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni. Il suo uso sul viso è obbligatorio, per coloro che desiderino essere inquadrati dalle TV, nelle occasioni di costruzione di un falso senso di appartenenza, quali manifestazioni sportive e parate militari, queste ultime costose, of course.